



## **Annunciata la collaborazione tra La Biennale di Venezia e Google Cultural Institute per la Biennale Arte 2015**

**Per la prima volta si potrà continuare a visitare la Biennale Arte  
anche dopo la sua conclusione su [g.co/biennalearte2015](http://g.co/biennalearte2015)**

*21 Ottobre 2015* – È stata annunciata oggi a Roma presso il *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* la collaborazione tra La Biennale di Venezia e Google. Alla presenza del Ministro Dario Franceschini, il Presidente della Biennale Paolo Baratta e il Direttore del Google Cultural Institute Amit Sood hanno presentato il progetto che porta sulla piattaforma del Google Cultural Institute una selezione di opere e padiglioni della Biennale Arte 2015 curata da Okwui Enwezor.

Il progetto, realizzato grazie alle tecnologie all'avanguardia sviluppate dal Google Cultural Institute, è uno strumento sperimentale che mira ad ampliare la possibilità con cui avvicinarsi alla Biennale Arte 2015. Da un lato, infatti, favorirà chi vuole già iniziare a scoprire la Mostra prima di recarsi a Venezia, dall'altro ne consentirà la fruizione e archiviazione anche dopo la conclusione ufficiale (22 novembre 2015).

A partire da oggi, nell'ultimo mese di apertura della Biennale Arte, la Mostra Internazionale e le mostre di 80 Paesi in 70 Padiglioni Nazionali saranno su [g.co/biennalearte2015](http://g.co/biennalearte2015) e [www.labiennale.org/it/arte/esposizione2015-online/](http://www.labiennale.org/it/arte/esposizione2015-online/). Si potranno sfogliare le oltre 4.000 opere e immagini documentali contenute nelle diverse [collezioni](#) e nelle [mostre digitali](#), o ancora accedere alla visualizzazione delle aree espositive interne ed esterne dei Giardini e dell'Arsenale grazie a più di 80 immagini [Street View](#).



Google Cultural Institute, insieme alla Biennale di Venezia, ha inoltre realizzato una [app per dispositivi mobili scaricabile da Google Play](#) che consente di accedere alla Mostra digitale e di visitarla in due tour virtuali attraverso Google Cardboard.

Non solo. Google+ e gli Hangout integrati sul sito consentiranno agli utenti interessati di poter discutere le loro opere preferite in video chat. La funzione 'La mia galleria' permetterà invece agli appassionati di selezionare immagini delle opere o delle installazioni più apprezzate e costruire così la propria galleria personale. La funzione chiamata 'Confronta' permetterà infine di comparare due diverse opere, esaminandole fianco a fianco.

“La collaborazione tra La Biennale di Venezia e Google Cultural Institute conferma quanto la tecnologia sia una grande alleata della valorizzazione del patrimonio culturale – ha dichiarato il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Dario Franceschini sottolineando “l’importanza delle innovazioni tecnologiche per amplificare i messaggi culturali, creare nuove modalità di fruizione, abbattere le distanze e favorire il dialogo.”

“Questo accordo che realizziamo con Google - ha dichiarato il Presidente Baratta - è un primo esperimento importante, e credo che possa avere sviluppi futuri per alcuni aspetti ancora imprevedibili. Ci lavoreremo! A una capacità tecnologica maggiore, faremo corrispondere anche una maggiore capacità editoriale, utilizzando meglio lo strumento tecnologico sia per la nostra documentazione sia a favore del pubblico. La scommessa che vogliamo compiere è quella non certo di sostituire alla visione diretta quella virtuale ma, al contrario, far sì che quest’ultima invogli maggiormente alla conoscenza diretta.”

“Siamo profondamente orgogliosi di lavorare a questo prestigioso progetto al fianco della Biennale di Venezia, una esposizione di rilievo mondiale che porta al centro del dibattito artistico-culturale innumerevoli Paesi, culture e modi di pensare l’arte”, ha dichiarato Amit Sood, Direttore del Google Cultural Institute. “Google è fortemente convinta che internet sia uno strumento fondamentale per la democratizzazione della cultura e dell’arte, una forza dirompente che aiuta le istituzioni culturali ad aumentare il



proprio potenziale, rendendo i loro progetti accessibili a un maggior numero di persone e nel tempo.”

**La Biennale di Venezia** nasce nel 1895 con l'Esposizione Internazionale d'Arte, settore a cui si aggiungono negli anni la Musica (1930), il Cinema (1932), il Teatro (1934), l'Architettura (1980) e la Danza (1999). All'avanguardia nella ricerca e nella promozione delle nuove tendenze artistiche contemporanee, l'istituzione organizza mostre, manifestazioni e attività di ricerca documentate presso l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC) di recente totalmente rinnovato.

**Il Google Cultural Institute** si occupa di sviluppare tecnologia con l'obiettivo di promuovere e preservare la cultura online. Tutti i progetti del Google Cultural Institute ([www.google.com/culturalinstitute](http://www.google.com/culturalinstitute)) sono frutto di collaborazioni strette con importanti partner italiani e internazionali: musei, fondazioni, siti di interesse culturale, archivi e altre istituzioni che gestiscono i contenuti di cui sono proprietari all'interno delle piattaforme tecnologiche messe a disposizione da Google.

La cartella stampa con foto e video è scaricabile a questo link: <https://goo.gl/rshQy9>

#### CONTATTI PER LA STAMPA:

Ufficio stampa MiBACT  
[press@beniculturali.it](mailto:press@beniculturali.it)

Ufficio Stampa della Biennale di Venezia  
T. +390415218849/846/716  
[infoartivisive@labiennale.org](mailto:infoartivisive@labiennale.org)  
[www.labiennale.org](http://www.labiennale.org)  
FB: La Biennale di Venezia  
[@twitter.com/la\\_Biennale](https://twitter.com/la_Biennale)  
Instagram: [la\\_biennale\\_di\\_venezia](https://www.instagram.com/la_biennale_di_venezia)

Ufficio Stampa Google  
[press-italia@google.com](mailto:press-italia@google.com)

Agenzia di PR  
[google@communitygroup.it](mailto:google@communitygroup.it)